

5 giugno 2005 - III zonale dinghy al Calambrone Pisa.

Si regatava per l'aggiudicazione di 2 Trofei: quello del Dinghy Point Miradria , rimesso in gioco dal vincitore della seconda zonale e quello offerto dalla Fondiaria Sai Divisione SAI.

Purtroppo ancora una volta non si è riusciti a superare il numero dei 7 locali dinghisti. La presenza costante di Mario Mellini proveniente dall'isola d'Elba dovrebbe far riflettere chi continua ad essere sempre latente.

Ci ha fatto visita molto gradita un ex dinghista : Luca Falciani. Ha sempre regalato con un Lillia, è venuto a trovarci in quanto è mezzo intenzionato a ritornare. Si è molto prodigato per il varo e l'alaggio delle imbarcazioni e addirittura è salito in barca Giuria. Per questo lo abbiamo ringraziato sentitamente anche attraverso la consegna di una targa speciale.

La giornata si preannuncia nuvolosa con un vento da sud che entra già dalle 11.30.

Viene chiesto alla Giuria di anticipare la partenza dei dinghy per salvare almeno una prova in previsione di un forte vento di scirocco che potrebbe guastare la giornata. Il Comitato di Giuria accetta la proposta di fare un pennello non troppo lungo, per consentire una regata più compatta e regatare in massima sicurezza.

1° prova

Con un vento di scirocco di 6 mt al secondo alle 12.00 il primo colpo di cannone. Cusin con una vela diversa dalla sua solita parte con mura a dritta lungo la spiaggia mentre gli altri virano preferendo il largo del mare. Al primo incrocio Fabrizio è primo e ci resterà per tutta la regata. Fabio Benvenuti pur facendo inspiegabilmente bordi lunghi con mure a sinistra, regalando di conseguenza decine di metri agli avversari, si mantiene sempre al secondo posto e riesce a recuperare in poppa qualche metro a Fabrizio. Toncelli si libera di Mellini alle prese con un problema sul picco. Peccato per Luca Toncelli che alla prima bolina arriva vicino a Benvenuti, essendo stato sempre secondo nel primo lato.

2 a prova

Con 4 metri al secondo si riparte. Stesso copione della precedente regata con Mellini che più sicuro della prova precedente arriva terzo anticipando Luca Toncelli. Con un vento più prestante alla sue capacità fisiche Mario ha sfoderato una grande classe tattica, già intravista nelle precedenti zonali.

3° prova

Cusin cambia la barca con Toncelli per provare la vela del Campione italiano Dinghy e il Comitato di Giuria accetta. Nonostante una barca meno performante della sua ma con la vela più adatta alle condizioni del vento, vince la prova. Peccato che non ha potuto provare la vela come avrebbe voluto per tutta la regata, poiché condizionata dal picco sopravvento per tutto il lato della seconda bolina.

Al secondo posto con circa un lato di distacco arriva Mellini che anticipa Toncelli seppur di poco. Segue Fabio Benvenuti.

Conclusioni.

Mario Mellini non è più una sorpresa. E' una persona straordinaria perché generosa e disponibile. Se regata con condizioni di vento medio basse potrà dare filo da torcere agli over 60. La sua esperienza tattica la si vede, eccome! E' una fortuna per noi e per chiunque vorrà ottenerne suggerimenti.

Luca Toncelli prende sempre più confidenza con il suo dinghy. Sta attraversando un momento di studio che è stato naturale per tutti i neofiti della classe. Lo si vede regatare in prime posizioni e poi nelle ultime. Ha bisogno di maggiore allenamento per avere costanza di rendimento e il tempo gli darà ragione.

Fabio Benvenuti. Sornione ed esperto regata sempre ad alto livello nella zona Alto Tirreno. Peccato che a volte bordeggia più del dovuto regalando metri su metri.

Fabrizio Cusin. Forse la vela che cerca da tempo lo renderà più competitivo nelle prossime nazionali. Ha fatto anche troppo in poco di un anno e dopo 14 anni di fermo. Fabrizio ha testa, esperienza e barca. Ma qualcosa gli manca. Lo vedremo più avanti con la vela di Paolino?

Appuntamento alla prossima zonale che si disputerà stavolta in Versilia con gli amici finnisti di Torre del Lago Puccini.